



DIOCESI DI ORVIETO-TODI
Pastorale giovanile vocazionale

Monastero invisibile

SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
PER IL MESE DI GIUGNO 2025

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni
in collaborazione i coniugi Sergio Granieri e Gabriela Gramaccia

Segno di croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Invocazione allo Spirito Santo

Santa Caterina da Siena

Spirito Santo,
vieni nel mio cuore:
con la tua potenza attrailo a te.
concedimi carità con timore,
riscaldami e infiammami
con il tuo dolcissimo amore,
sì che ogni pena mi paia leggera.

Dolce mio Padre
e dolce mio Signore,
ora aiutami in questa mia azione.
Cristo Amore,
Cristo Amore,
Cristo Amore,

Amen

Brano biblico di riferimento

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 9,11-17

[In quel tempo Gesù] accolse [le folle] e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: "Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta". Gesù disse loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Ma essi risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non

andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente". C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: "Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa". Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Commento

Gesù è toccato dai problemi delle persone ma vuole che anche gli apostoli facciano la loro parte. Non risolve il problema al posto loro ma richiede la loro partecipazione. Egli parte da ciò che ci accade per insegnarci ad occuparci anche degli altri, insieme. Non valgono le scuse che non possiamo fare niente: da soli possiamo fare poco, ma insieme possiamo fare molto.

Gesù ci chiama ad una missione: essere strumenti della misericordia di Dio che pensa ai suoi figli. Il Padre interviene, tuttavia ha bisogno di noi. Il miracolo ha bisogno della nostra iniziativa e della nostra fede per poi farla crescere!

Meditazione personale

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?»
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

Invocazioni

Imploriamo il Signore di aiutarci a non rimanere indifferenti alla sua voce che parla nel nostro cuore.

Preghiamo e diciamo:

R. Ascoltaci, Signore.

Per tutti coloro che sono chiamati al matrimonio, perché vedano in Gesù la garanzia dell'unità della loro famiglia. Preghiamo. **R.**

Per tutti coloro che sono chiamati a consacrare la loro vita a Dio, perché sperimentino la gioia di essere strumenti della sua misericordia per tutti i suoi figli, in ogni circostanza. Preghiamo. **R.**

Perché tutti coloro che Dio chiama al sacerdozio, perché non abbiano paura ma si fidino del suo amore, guida sicura per la missione che sono chiamati a svolgere, e rispondano con generosità alla sua chiamata. Preghiamo. **R.**

Preghiamo perché, sull'esempio e in virtù dell'intercessione di Maria, madre della Chiesa e regina della pace, possiamo vivere la fraternità con gesti e azioni concrete verso tutti coloro che sono nel bisogno e, insieme, sperimentare la bellezza del Vangelo vissuto nella sua concretezza. **R.**

Preghiamo perché ognuno di noi trovi consolazione nel rapporto personale con Gesù e impari dal suo Cuore la compassione per il mondo. **R.**

L'ultima invocazione è fornita dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2025.

Padre nostro

Preghiera per le vocazioni 2025

A cura dell'Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni

Signore Gesù,
ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,
sempre ci precedi e ci accompagni:
mostraci la Via
affinché camminando sulle orme dei tuoi passi
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito Santo
spalanchi nel nostro cuore
la porta della fede:
ci insegni a pregare,
a chiedere perdono e a perdonare.
Nell'ascolto della tua Parola
e in una vera riconciliazione
possiamo udire e comprendere la tua voce
che sempre ci chiama.

Rendici tuoi discepoli
e attraverso la nostra vita
arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni
perché ogni persona si sappia amata e benedetta
e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio.
Amen.

Conclusione

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

Racconti di vocazione

Santa Giuliana Falconieri

1270-1341

Giuliana nasce dalla nobile famiglia Falconieri, ricchi mercanti nella Firenze dantesca divisa tra i guelfi e i ghibellini. Suo zio, Alessio Falconieri, è tra i sette santi fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria.

I genitori, le dedicano ogni attenzione; ha anche bellezza fisica, vantaggiose proposte di matrimonio, un'ottima educazione. Tuttavia, nonostante questo insieme di doni naturali, non si cura dei piaceri mondani.

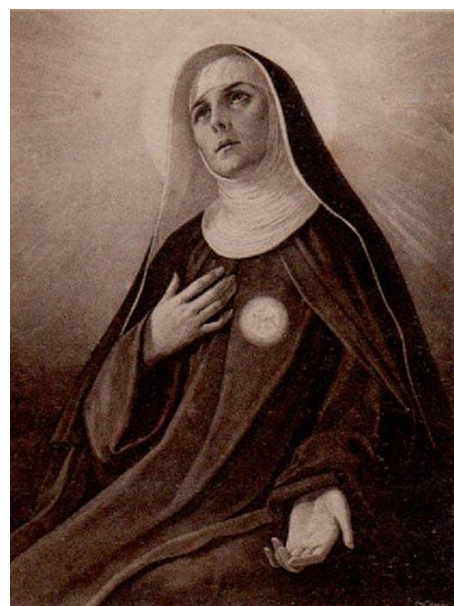
Rifiuta le proposte di matrimonio, anche quelle serie e motivate; dimostra una straordinaria inclinazione per le pratiche di pietà e per la vocazione religiosa: fonda un monastero proprio, scegliendo la regola spirituale dei Servi di Maria, nella quale si è addestrata con la guida di un altro santo, Filippo Benizi, vivendo in casa come una consacrata.

Il suo esempio è contagioso e viene seguito da molte compagne della ricca borghesia fiorentina; dai Servi di Maria ereditano l'ampio mantello nero e vengono subito battezzate dal popolo come "le Mantellate". Vivono in contemplazione ed esercitano la carità, tutti i giorni trascorrono la maggior parte del loro tempo nella preghiera e nella meditazione dei sette dolori di Maria.

Si assumono spontaneamente il compito di pregare e digiunare, per rasserenare gli animi e ottenere la pace dei loro concittadini. Giuliana, in particolare, aggiunge anche il dono prezioso dei suoi dolori di stomaco, che la perseguitano per diversi anni, fino a consumarla completamente e a non permetterle di assumere nessun alimento.

È per questo che il 19 giugno 1341, pur morente, le viene negato anche il conforto del viatico, perché si ha paura che neppure riesca a deglutire l'ostia consacrata. Gliela depongono solo su un corporale, steso sul suo petto, ma tra lo stupore di tutti l'ostia svanisce.

Appena spirata, mentre ne stanno ricomponendo il cadavere, notano in corrispondenza del cuore un marchio viola, grande appunto come l'ostia consacrata, come se questa si fosse impressa nel suo corpo. Le suore



Mantellate ancora oggi portano impresso questo segno sul loro abito religioso, a ricordo della miracolosa ultima “comunione” della loro fondatrice. Proclamata santa da Clemente XII nel 1737, Giuliana Falconieri è festeggiata il 19 giugno e invocata particolarmente contro i dolori di stomaco.

Pregiera diocesana per le vocazioni

A cura dell'Ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni

Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa, che è in Orvieto-Todi, il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.

Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore che unisce Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.

Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata speranza siamo chiamati.

Donaci santi presbiteri e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza, guida e nutrimento.

Dona ai nostri giovani la gioia e il coraggio di aderire, senza indugio,
al progetto che stai proponendo personalmente a ciascuno di loro.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

Avvisi

Dal 24 al 28 luglio 2025 numerosi gruppi di giovani cattolici dai 16 ai 35 anni, provenienti dall'Italia e dall'estero, saranno ospitati nelle nostre parrocchie, in preparazione al Giubileo dei Giovani, in programma a Roma dal 28 luglio al 3 agosto. La nostra diocesi conta di accoglierne 1000, la maggior parte dei quali nelle famiglie. Il programma delle iniziative previste è illustrato nel sito www.chiesainumbria.it nella voce *Pilgrims in Umbria*. Invitiamo tutti i fedeli a rendersi disponibili ad accoglierli nelle loro abitazioni, comunicando la propria adesione al parroco.